

# L'ALTRA VOCE

Anno I, numero 4

2 settembre 2013

## I cittadini di Arbedo-Castione hanno espresso la loro volontà **Stadio: Castione ha detto NO!** **Smentiti municipio e consiglio comunale: ne prendano atto**

### **Premesse preoccupanti**

Lo ricorderete: quando abbiamo lanciato il doppio referendum avevamo contro il municipio e quasi tutto il consiglio comunale. I nostri governanti si erano lasciati abbagliare dalla lucciola dello stadio-supermercato, un progetto "fantastico" che oggi si è rivelato per quello che è: una fantasia appunto, un sogno megalomane. Quel progetto avrebbe dovuto da subito suscitare dubbi in quei rappresentanti delle istituzioni che invece si sono fatti convincere alle lusinghe di un apprendista stregone, chiudendo gli occhi per non vedere quanto quella promessa fosse un'illusione priva di sostanza.

Come se ciò non bastasse, hanno creduto di poter ignorare il problema della criminalità organizzata che gestisce la prostituzione relegando i bordelli in un angolo di Castione. Un angolo, in realtà, di dimensioni considerevoli in cui sarebbe dovuto sorgere un vero e proprio quartiere del sesso, una Las Vegas nostrana. Dimenticando forse che Las Vegas (quella vera) prosperò con i soldi della criminalità organizzata.

### **Quartiere prostituzione? NO grazie**

Quel buon senso che è mancato alle autorità è stato invece dimostrato, per buona sorte dell'intero Comune, dai cittadini che sono andati a votare e che hanno cancellato (speriamo per sempre) il demenziale progetto di quartiere prostituzione, alla faccia di chi sperava di guadagnarci.

Il 14 aprile il progetto è stato bocciato sia dagli abitanti di Castione sia da quelli di Arbedo. Il risultato complessivo rivela che più del 56% dei cittadini del Comune ha clamorosamente smentito la volontà quasi unanime del municipio e del consiglio comunale. Cosa accadrà ora? Fin qui nulla è cambiato e il municipio tace, come se la decisione presa dai cittadini non conti nulla. Eppure il NO del popolo dovrebbe spronare i governanti ad agire in modo deciso e rapido per arginare la prostituzione e i criminali che la gestiscono, allontanandoli dal Comune, invece di trovare loro una casa.

### **NO allo mega stadio-supermercato**

Il risultato del voto sull'altro oggetto, ovvero la revisione del Piano regolatore concernente il Comparto Castione, è stato ancor più clamoroso. Quello che avrebbe dovuto rappresentare il trionfo del municipio si è rivelato essere una sfida giocata sul filo del rasoio, e solo un pugno di voti ha evitato alle autorità comunali una figura tristissima da cui difficilmente si sarebbero riprese. Ma ciò non significa che il municipio abbia vinto, e per due buoni motivi.

In primo luogo, le condizioni di partenza facevano presagire un plebiscito in favore del messaggio municipale; oltre al tifo sportivo che probabilmente ha spinto numerosi votanti a

propendere per il sì, hanno influito sul risultato anche alcuni "giochi sporchi" delle parti in causa, come la falsa promessa di un milione di franchi che il patron dell'ACB Giulini avrebbe donato al Comune, denaro che mai vedremo.

Secondo motivo: se il computo complessivo dei voti è a favore del sì, va sottolineato che a Castione due cittadini su tre hanno respinto il progetto, che concerne direttamente solo il territorio di Castione e le cui conseguenze negative ricadrebbero soprattutto sugli abitanti di Castione. Solo il voto di Arbedo ha cambiato l'esito finale, e con una percentuale meno significativa (56%), tanto che si è giunti a un sostanziale pareggio: 888 voti per il sì, 882 per il no.

Il progetto municipale ha spaccato in due il Comune!

## **La Nuova Castione è defunta** **Progettiamo insieme una Castione nuova**

S'impone quindi il dialogo fra le due parti; ma c'è spazio per avviarlo? Da parte nostra la volontà di discutere non è mai mancata: è mancato invece un interlocutore che fosse seriamente intenzionato ad ascoltare la voce dei cittadini, per farsi carico dei reali problemi del territorio e mettere in atto soluzioni concrete, efficaci e realizzabili: in particolare è urgente risolvere la questione della sicurezza stradale introducendo al più presto la zona a 30 km/h in tutto l'abitato di Castione.

Se dialogo ci sarà, si dovrà ripartire proprio da quei pochi elementi validi contenuti nelle proposte di revisione del PR, a partire dalla necessità d'intervenire per risolvere i problemi di vivibilità causati da anni di edificazioni selvagge e disordinate, e dalla totale assenza di controllo del traffico, cresciuto a ritmi esplosivi. Certo è che non servono altri negozi.

Il rilancio dell'area industriale potrà essere un tema di discussione, ma dovrà essere subordinato a una sistemazione efficace e ragionata della zona a est della ferrovia concordata con i cittadini. Si dovrà invece rinunciare al progetto di stadio, sia perché la credibilità del suo promotore è pari a zero,

### **Allievi, meglio a piedi: l'iniziativa Pedibus**

L'associazione AMICA sostiene le iniziative "Pedibus" e "Meglio a piedi", volute per favorire lo spostamento sicuro a piedi degli allievi delle scuole elementari.

Per questo motivo AMICA intende partecipare in modo attivo alla diffusione di queste iniziative e alla loro concretizzazione, allo scopo di migliorare la sicurezza nell'area delle scuole e dell'asilo, dove ogni giorno allievi e adulti a piedi sono confrontati con una situazione di pericolo a causa della presenza costante di autobus e automobili private,

*Grazie ai cittadini per il loro sostegno alle urne*

## AMICA è con Castione

È stato un sostegno massiccio quello che i cittadini di Castione ci hanno dimostrato lo scorso 14 aprile. Un sostegno accompagnato da quello, indispensabile e solo per un soffio non decisivo, di numerosi concittadini di Arbedo, che fino all'ultimo ha fatto sperare tutti coloro che vedono nel messaggio municipale un potenziale pericolo per il futuro del nostro Comune, di qua e di là dal fiume Moesa.

L'associazione AMICA continuerà a impegnarsi in difesa del territorio di Castione e di chi vi abita; e non farà mancare il suo sostegno anche alle cause dei concittadini di Arbedo che condividono gli stessi obiettivi, senza cedere a campanilismi o personalismi.

La proposta del faraonico stadio-supermercato non è mai diventata un vero progetto: di esso si sono visti solo alcuni disegni, ma nulla di concreto, a cominciare dal denaro necessario a costruirlo. Oggi il sogno si è scontrato con la realtà: gli abitanti di Castione non vogliono quel mostro sul loro territorio. Tocca quindi al municipio esprimersi: solo allora capiremo se la volontà popolare conta qualcosa e se Castione ha il diritto di decidere del proprio futuro.

Sono invece urgenti altri interventi, che sarebbero poco costosi ma molto efficaci per migliorare la sicurezza dei cittadini: su tutti la definizione di una zona a 30 km/h e la sistemazione della zona scuole, in cui si concentrano centinaia di ragazzi e gli autoveicoli circolano liberamente.

La prospettata grande aggregazione del Bellinzonese porta con sé enormi potenzialità, ma anche rischi di cui occorre essere ben coscienti: quando sarà il momento, i cittadini di



Così non sarà, se vi pare. Non a Castione.

## Un triste destino per l'AC Bellinzona Il Patron cala le braghe

*E a Castione sarebbero rimaste solo le rovine!*

Alla fine la maschera è caduta. Dietro al faccione ridente e bonario che il Patron dell'ACB esibiva a beneficio della sua corte è finalmente apparso il vero volto di venditore di fumo e di affarista interessato a costruire centri commerciali spacciati per stadi più che a salvare la squadra di calcio della capitale.

E insieme con la sua maschera sono calate anche le braghe, ovvero: niente palanche, era solo uno scherzo, addio. Con buona pace di chi aveva capito da subito il suo bluff e di chi invece continua a ritenerlo una persona credibile.

A rimetterci è stata una squadra di calcio con una storia più che centenaria. Ma anche tante persone che avevano dato la loro fiducia e ora si ritrovano senza stipendio né sicurezza sul futuro, e tanti tifosi che in quella squadra e in quelle persone credevano da molto prima dell'arrivo del Patron. È una novella tragicomica in cui trova posto anche il frate raggirato di boccacesca memoria, a dimostrazione che è meglio non mischiare sacro e profano. E in cui il cattivo è quello che alla fine se la cava lasciando dietro di sé una serie infinita di promesse non mantenute e tanti debiti. La cosa più assurda è che questa incredibile vicenda non è ancora teminata: la parola *Fine*, nella peggiore delle ipotesi, giungerà a Natale. Un dono davvero poco gradito a tutto il Ticino!

Ma a questo punto qualche elemento certo lo abbiamo già. Primo, il Patron sarà anche una brava persona ma non è in grado di gestire un progetto multimilionario. Secondo, lo stadio deve fare la stessa fine che si merita il Patron: respinto al mittente, salutato da un sonoro scroscio d'acqua. Terzo, gli abitanti di Castione prendano coscienza del rischio scampato e si rallegrino di non ritrovarsi con un'area industriale devastata dalle rovine abbandonate dello stadio, con un debito di decine di milioni di franchi sulle spalle e con un secondo cavalcavia nuovo fiammante e praticamente inutilizzato, come quello esistente.

Infine, ci si decida finalmente a lavorare assieme, cittadini e autorità comunali, per il bene comune, mettendo da parte egoismi e interessi personali per concentrarsi sul migliora-

### Il voto di Castione sul Corriere della sera

Il 10 luglio scorso il prestigioso quotidiano italiano ha parlato del recente voto sul doppio referendum quale esempio di espressione della volontà popolare opposta a una decisione politica ritenuta contraria agli interessi della collettività; non è mancato un accenno al minimo scarto risultato dalle urne.

Oltre che in un articolo pubblicato sulle pagine del sito *Corriere.it*, la notizia è apparsa in un servizio della rete televisiva privata *Corriere TV*.

L'esempio dato dai cittadini, a Castione come altrove, è stato



#### Impressum

Associazione per il miglioramento ambientale di Castione  
CP 102, 6532 Castione

ass.amica@bluewin.ch  
www.amica-castione.ch

www.facebook.com/pages/Associazione-Amica-Castione